

COME LEGGERE AI BAMBINI FIN DA QUANDO SONO PICCOLI GUIDA PER I GENITORI

Cari genitori,

I vostri figli stanno seguendo un percorso riabilitativo logopedico presso il nostro Servizio volto a migliorare le loro competenze linguistiche. Alcuni bambini possono presentare difficoltà a pronunciare dei suoni o a costruire parole lunghe, frasi e racconti ed altri possono avere anche difficoltà di comprensione del linguaggio.

Questi consigli nascono dalla convinzione che anche voi possiate contribuire a migliorare le competenze linguistiche di vostro figlio raccontando loro storie o leggendo libri.

In tutte le culture del mondo, fin dai tempi più remoti, gli adulti leggono o raccontano storie ai loro piccoli, un'attività che aiuta a creare un legame affettivo prezioso tra grandi e piccini attraverso la mediazione del linguaggio, possibile per tutti gli adulti. Il bambino percepisce le

cure e l'attenzione che gli riservate e, affidandosi alla vostra voce, si calma, si rassicura, si diverte e si consola.

Inoltre quando si legge insieme si sta vicini e si conoscono storie e mondi nuovi: le parole e le immagini rimangono sempre lì a disposizione e possono essere lette e rilette, guardate e riguardate per un tempo ripetuto e dilatato che non è quello della tv, dei giochi elettronici e del linguaggio parlato.

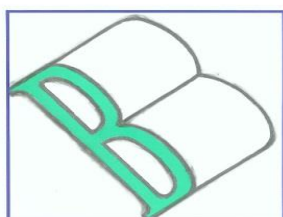
La lettura ad alta voce sviluppa capacità di ascolto, di concentrazione e di attenzione, favorisce la comprensione dei rapporti causa-effetto e spazio-tempo e stimola l'abitudine alla lettura. E' anche un'ottima opportunità per parlare con i bambini e incoraggiarli ad esprimersi su quanto si sta leggendo, sulle immagini e sulle parole nuove che si incontrano.

QUINDI LEGGERE UN LIBRO O RACCONTARE UNA STORIA E' UN' ATTIVITA' MOLTO SEMPLICE MA VERAMENTE PREZIOSA PER PROMUOVERE LO SVILUPPO LINGUISTICO ED AFFETTIVO DEL BAMBINO.

**POTETE GIA' PROVARE A LEGGERE STORIE NELLA VOSTRA FAMIGLIA
POTETE ANCHE PARTECIPARE A GRUPPI DI LETTURA CHE
ORGANIZZIAMO NEL NOSTRO SERVIZIO IN COLLABORAZIONE CON I
LETTORI VOLONTARI DELL'ASSOCIAZIONE "BIBLIO HOSPITALIS"
FORMATI A PROMUOVERE IL PROGETTO NAZIONALE "NATI PER
LEGGERE" IN OSPEDALE.**



**Nati per
Leggere**



BIBLIOHOSPITALIS

“La voce di un genitore che legge crea un legame solido e sicuro con il bambino che ascolta. Attraverso le parole dei libri la relazione si intensifica, essi entrano in contatto e in sintonia grazie al filo invisibile delle storie e alla magia della voce. È questo il cuore di Nati per Leggere, fornire ai genitori gli strumenti per consolidare un legame indissolubile con il proprio bambino”.

“Nati per leggere” è un'iniziativa pedagogica e culturale non profit, promossa dall'azione congiunta dell'Associazione Italiana Biblioteche, dall'Associazione Culturale Pediatri - ONLUS e dal Centro per la Salute del Bambino - ONLUS. L'iniziativa si prefigge l'intento di «promuovere la lettura ad alta voce» rivolta «ai bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni».

ALCUNI CONSIGLI INIZIALI

Molti bambini con difficoltà nell'area del linguaggio prestano inizialmente poca attenzione ai libri e alle letture tendendo, come dicono alcuni genitori, a distrarsi facilmente, rimanere seduti ad ascoltare per pochissimo tempo, ad alzarsi, rotolarsi e prediligere attività di movimento.

Non rinunciate comunque ad esporre i bambini alla lettura cercando degli accorgimenti che li possano gradualmente incuriosire migliorando la loro attenzione al linguaggio. Ad esempio:

- Individuate i momenti della giornata migliori per voi e vostro figlio per dedicarvi alla lettura condivisa, in particolare quando il bambino si mostra meno agitato.
- Sedetevi vicini in posizione faccia a faccia in modo che il bambino possa seguire l'espressione del vostro viso e osservare i movimenti della vostra bocca mentre leggete per lui.
- Non leggete in fretta; i bambini con difficoltà di linguaggio possono avere tempi lunghi di elaborazione di una frase.
- Ponete enfasi mentre leggete e cercate nelle immagini quanto scritto nel testo.
- Osservate l'atteggiamento del bambino, se si diverte, se è contento, se si affida alle vostre parole, se è stanco...
- Aspettate che il vostro bambino partecipi spontaneamente alla lettura con domande e commenti. Dategli tempo per rispondere o esprimersi e non fate troppe domande.
- Non correggete una parola pronunciata male o una frase non chiara ma riformulatela in modo corretto rallentando l'eloquio.

RAFFORZARE IL LEGAME AFFETTIVO

- **Fate della lettura di racconti un momento speciale dedicato esclusivamente a voi e al vostro bambino:** prendetelo in braccio in un luogo confortevole e tranquillo e iniziate a leggere. Potete rendere particolare il momento della lettura creando un piccolo rito quotidiano a cui non si può rinunciare. I bambini hanno bisogno di abitudini regolari per sentirsi al sicuro nel mondo.
- **Minimizzate il rumore di fondo:** sappiate che molti bambini con disturbo di linguaggio, specialmente i più piccoli, possono incontrare difficoltà nel separare il messaggio verbale dai rumori di fondo (televisione, musica, traffico, altre persone che parlano, ecc.) con conseguente peggioramento della comprensione.
- **Fate capire al bambino che quel momento è importante per voi e lui** e che la sua attenzione allora dovrà essere speciale. Per mantenere alta la concentrazione potete giocare con la voce: imitate le voci dei personaggi, variate il ritmo e sfruttate la mimica. Divertitevi, ridete, giocate con la voce in base ai contenuti!



STIMOLARE IL LINGUAGGIO

- **Date alla lettura un'intonazione ricca e stimolante:** in questo modo si aiuta la concentrazione, la comprensione e l'apprendimento della strutturazione corretta delle frasi e dei racconti. La lettura condivisa dei racconti può diventare un contesto nel quale aiutare il bambino a riformulare delle brevi frasi usando un'intonazione e una sequenza delle parole corrette fornite come modello. Usate l'intonazione per dare rilievo agli elementi di parole e frasi che in quel momento sono oggetto dell'intervento logopedico enfatizzando ad esempio i suoni che il bambino omette nelle parole e/o quelli che deve apprendere e/o i verbi e preposizioni che spesso sbaglia.
- **Rinforzate la produzione di un suono** che il vostro bambino pronuncia scorrettamente o non produce ancora allungando quel suono e associandolo a un gesto e ad un'immagine. Il vostro bambino deve imparare il suono "S"? Quando sul libro c'è l'immagine di qualcuno che dorme potete proporgli di avvicinare il dito alle labbra pronunciando "sssssssss". Poi ripetete più volte il gesto associato all'immagine mentre emettete il suono da esercitare senza chiedere al bambino di imitarvi subito. Quando avrà imparato dirà lui la parola "ssssss" spontaneamente, magari la volta successiva dopo aver aperto la pagina del libro con quell'immagine.
- **Lasciate tempo** al bambino di elaborare il messaggio linguistico sia quando ascolta che quando parla. Se per esempio state proponendo una storia procedete lentamente nella lettura con un ritmo divertente assicurandovi che il bambino comprenda correttamente le sequenze narrative, i personaggi e le loro interazioni, osservando il suo atteggiamento, ascoltando i suoi commenti spontanei e, quando riesce, la sua ricostruzione complessiva di quanto narrato.

- **Parlate in modo semplice ma corretto:** non bisogna privare il nostro linguaggio di parti grammaticali come articoli e preposizioni anche se vostro figlio presenta difficoltà di linguaggio. L'eliminazione di parti del discorso dalla frase comporta effetti negativi sulla comprensione della storia e sentire frasi strutturate correttamente e ripetute durante la lettura aiuta i bambini ad espandere e a costruire il loro linguaggio.
- **Rinforzate qualsiasi tentativo di comunicazione** da parte del bambino. È altamente probabile che anche i bambini con significative difficoltà linguistiche facciano dei tentativi di comunicazione durante la lettura con commenti, domande, richieste e spiegazioni che vanno raccolte con attenzione e potenziate. Alcuni bambini indicano una figura, altri sorridono all'avvicinarsi di un momento particolarmente gradito della storia, altri ancora iniziano ad anticipare gli eventi della storia stessa. Tali atteggiamenti vanno sostenuti e premiati, facendo capire al bambino che li abbiamo colti, che siamo contenti che si stia divertendo, che le sue osservazioni sono importanti e pertinenti.
- **Stimolate la comprensione e un ascolto attivo:** ogni tanto durante la lettura di una storia potete fermarvi e chiedere a vostro figlio di indovinare la parola che seguirà. Nel caso in cui siano presenti pronomi o sinonimi potete accertarvi con domande che il bambino abbia compreso a chi si riferisce quel pronome o quel verbo (“chi ha fatto...?”).
- **Create un ponte tra la storia letta e l'esperienza del bambino** soffermandovi con domande, esempi, esclamazioni che rendono significativa la storia anche dal punto di vista affettivo (“es. oh guarda, anche a te succede così!”, “chissà come si sente”...)
- **Per un genitore straniero** è preferibile iniziare a leggere storie nella propria lingua madre, che è quella con la quale si riescono a trasferire maggiormente al bambino sfumature emotive e linguistiche.

SVILUPPARE I PREREQUISITI PER LA LETTO-SCRITTURA

La lettura facilita lo sviluppo delle abilità linguistiche e percettive necessarie per la successiva acquisizione della lettura e della scrittura alla scuola quando il bambino andrà alla scuola primaria.

Per favorire queste abilità :

- Indicate le parole sul libro mentre leggete scorrendole con un dito.
- Mostrate ai bambini le parole scritte nell'ambiente che vi circonda (cartelli e pubblicità, insegne dei negozi, nomi sui campanelli, ecc.)
- Indicate a cosa servono le parole scritte a casa (liste della spesa, istruzioni sulle scatole, ecc.)
- Fate scoprire le lettere nelle parole scritte su oggetti di uso quotidiano (titoli dei libri, involucri del latte dove c'è scritto "latte",)
- Disegnate insieme e scrivete il nome delle cose rappresentate.



SCEGLIERE I LIBRI

- **Partite dall'età del bambino e dai suoi interessi.** Se scegliete libri riguardanti la vita quotidiana e i suoi interessi sarà più facile per vostro figlio prestare attenzione, comprendere e immedesimarsi nel protagonista.
- **Variate le proposte.** Potete spaziare tra diversi tipi di libri: fiabe classiche, racconti che hanno come protagonisti bambini o animali e che affrontano temi legati all'amicizia, alle paure, al rapporto con i genitori, alla scoperta del mondo..., libri illustrati con tante immagini per stimolare l'attenzione visiva e l'immaginazione, libri informativi per ampliare il vocabolario e le conoscenze.
- **Tenete in casa tanti libri per bambini in luoghi facilmente accessibili.** Nelle biblioteche si possono prendere in prestito molti libri, non importa che vengano letti tutti, alcuni possono essere semplicemente sfogliati dal bambino per guardare le immagini.
- **Il coinvolgimento emotivo sollecitato da molti racconti aumenta il piacere per la lettura.** Molti libri affrontano paure, conflitti e desideri dei bambini trattando il tema in modo più o meno simbolico a seconda dell'età e della tipologia di storie. Le fiabe ad esempio usano un linguaggio simbolico (la strega/mamma cattiva, l'orco/il pericolo, il bosco/l'ignoto) con soluzioni magiche o fantastiche che aiutano a superare una situazione spaventosa e fanno vivere al bambino l'esperienza del lieto fine. Temi evolutivi che vengono spesso affrontati nelle fiabe e nei racconti sono: il conflitto tra dipendenza e autonomia con associate la paura dell'abbandono o della separazione, la gestione della rabbia, il differimento del piacere, la scoperta dell'autostima, la paura del nuovo, la gelosia fraterna. Attraverso l'identificazione con i personaggi, il bambino può entrare in contatto con il proprio mondo emotivo, riconoscerlo ed esprimerlo e può scoprire modi nuovi di risposta a situazioni di difficoltà e affrontare le sue paure.

ORA TOCCA A VOI!

PER AVVICINARE IL BAMBINO AL PIACERE DELLA LETTURA CONDIVISA...

Storie con struttura narrativa semplice centrate sugli stati interni

- La serie piccole storie di Giulio Coniglio. N. Costa. Franco Panini Ed.
- Che baccano mamma mia! Ed. Usborne Publishing Ltd
- Che cosa facciamo con Baby Uee Uee? C. Cowell, I. Godon. Emme Ed.
- Dov'è la mia mamma? J. Donaldson, A. Scheffler. Emme Ed.
- Orsacchiotto dove sei finito? M. Wabbes. Ed. C'era una volta
- Le avventure di Pillo: il camioncino rosso. L. Marzocchi. Ed. Biber
- Un mondo di bene. N. Kern. Ed. C'era una volta
- Per sempre. N. Kern. Ed. C'era una volta
- Pietro Pizza. W. Steig. Salani Ed.
- Chi vorresti essere? Kalanowaka Ed. 2004
- Giovannin senza paura. R. Piumini. EL. Ed. 2009
- Piccolo blu e piccolo giallo. L. Lionni. Babalibri

Albi illustrati centrati su stati interni

- I tre piccoli gufi. M. Waddell, P. Benson. Mondadori
- Urlo di mamma. J. Bauer. Nord-Sud Ed.
- Guizzino. L. Lionni. Babalibri
- Dottor lupo. O. Lecaye. Babalibri

Brevi storie formate da un evento iniziale, da un nucleo centrale e da un finale

- Storie di Coda Rossa. E. Bussolati. Ed. La Coccinella
- Storie del gatto. E. Bussolati. Ed. La Coccinella
- L'orsetto Teddy. M. Inkpen. Ed. La Coccinella
- C'era un pinguino. M. Inkpen. Ed. La Coccinella
- Il palloncino blu. M. Inkpen. Ed. La coccinella

Libri con storie a struttura narrativa più complessa e segnalati da “Nati per leggere”

- Crictor il serpente buono. T. Ungerer. Electa Kids 2012
- Il ladro di colori. M. Gagliardi. Bohem Press 2014
- Un leone a Parigi. B. Alemagna. Donzelli 2009
- Un orso sullo stomaco. N. Viale. Corraini ED.2018
- Loulou. G. Solotareff. L'école des loisirs 2014
- Non leccare questo libro. I. Ben Barak. Fabbri ED.2018
- Biagio e il castello di compleanno. C. Ponti. Babalibri 2005
- Ranocchio e un giorno speciale. M. Velthuijs. Bohem Press 2018
- Ti faccio a pezzetti. C. Armellini. Topipittori Ed. 2012
- L'amico del piccolo tirannosauro. F. Seyvos. Babalibri 2004
- La piccola principessa e il segreto del drago. J. Langreuter. Il castoro ED. 2005
- Schizzo in città. J. Jolivet. Il castoro2011
- C'era un bambino profumato di latte. R. Piumini. Mondadori Ed. 1998
- Storie per ridere. H. Bichonier. Einaudi ragazzi Ed. 1996

Libri composti da più capitoli per i più grandi

- La famiglia Mellops. T. Ungerer
- Cipì. M. Lodi
- Cion Cion Blu. P. Carpi
- Gli sporcelli. R. Dahal

Per comprendere meglio il valore delle storie e dei libri per i bambini

- Le fiabe sono vere. Note su storie e libri non soltanto per bambini. R. Denti.

Guida a cura di:

- **Giovanna Pedersoli**, logopedista consulente progetto regionale G20.
- **Maria Giulia Cataldo**, psicologa consulente progetto regionale G20.

Questo opuscolo è stato realizzato dal Servizio di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza dell'ASST di Lecco (Direttore: Dr. Ottaviano Martinelli) nell'ambito del progetto regionale G20 dedicato ai disturbi di linguaggio ed apprendimento ed in collaborazione con l'Associazione "Biblio Hospitalis" volta a promuovere la lettura di libri ai bambini nei primi anni di vita.